

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../334787/2004

OGGETTO: COMUNE DI PONT CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
- OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare variante strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Pont Canavese, con deliberazione del C.C. 33 del 25/09/2003, (*Prat. n. 64/2003*) trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 33 del 25/09/2003 di adozione, al fine di giungere all'adeguamento normativo e cartografico al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.);

rilevato che il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione C.C. n. 33/2003 testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone nello specifico:

- l'adeguamento normativo al vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI);
- la produzione degli approfondimenti di carattere geologico e geomorfologico (carte tematiche) previsti dal P.A.I.; lo studio geologico allegato segnala che le analisi geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e idrologiche condotte si sono fermate alla prima delle tre fasi previste dalla circolare 7/LAP/1996; non si è, pertanto, giunti alla redazione della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (elemento cartografico, quest'ultimo, indispensabile per la corretta valutazione della situazione di pericolosità che prelude ad ogni intervento di tipo urbanistico);

informati i Servizi e le Aree interessate;

- **visto** il pareri del servizio Difesa del Suolo in data 05/12/2003;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Pont Canavese con deliberazione C.C. n. 33 del 25/09/2003, le seguenti osservazioni:
 - a) la variante strutturale in oggetto, presenta carenze sotto il profilo del rispetto dei requisiti minimi di forma, di documentazione, di indicazione normativa e descrittiva di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989, n. 16/URE. In particolare si rileva l'assenza dello schema della relazione illustrativa indispensabile per valutare le eventuali ricadute delle previsioni di variante sull'attuale assetto urbanistico;
 - b) come evidenziato nello studio geologico le analisi di tutti gli elementi di carattere geolitologico, geomorfologico idrogeologico ed idrologico si sono fermate alla prima delle tre fasi previste dalla circolare P.G.R. del 08/05/1996 n. 7/LAP; pertanto non si è proceduto all'elaborazione della *“Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”*; **da ciò deriva l'impossibilità di valutare adeguatamente la situazione di rischio, così come emerge dalle analisi svolte, rispetto alla zonizzazione urbanistica del P.R.G.C. proposte in variante.** Tutto ciò premesso si rileva quanto segue:
 - in Val Soana, nell'estremo nord – occidentale del territorio comunale (loc. A. Capanna, A. Nuovo, A. Ciot) si segnala la presenza di zone pericolose per cadute valanghe e per scaricamenti valanghivi. Il dato è presente nella Banca Dati Valanghe condivisa tra Regione Piemonte

e Provincia di Torino. Appare indispensabile cartografare il fenomeno con il dovuto dettaglio nell'ambito dello studio geologico in esame e addivenire ad una sua perimetrazione e classificazione come da D.G.R. 15.07.2002 n. 45.6656;

- appare di maggiore utilità e di più facile lettura inserire nella carta geomorfologica e dei dissesti le sigle dei dissesti legati alle attività torrentizie previste dalla D.G.R. 15.07.2002 n. 45.6656;
 - a monte della ferrovia Torino – Pont Canavese, in sinistra idrografica del T. Orco, appare più corrispondente alla realtà prevedere un'area inondabile di tipo EeA (pericolosità molto elevata) più ampia di almeno una cinquantina di metri rispetto a quanto riportato nella carta geomorfologica e dei dissesti; la situazione si ripropone in maniera analoga in loc. Bisdonio, in destra idrografica del T. Orco, dove la porzione più occidentale dell'abitato dovrebbe essere ricompresa nell'area EeA. Infine lo stesso discorso dovrebbe valere per la zona posta in sinistra idrografica immediatamente a monte del ponte sull'Orco in loc. Fasane, coerentemente con il limite delle acque di esondazione tracciato nella “Carta degli ultimi eventi alluvionali” allegata allo studio geologico della variante al P.R.G.C.;
 - sono state tracciate alcune aree inondabili a pericolosità medio-moderata EmA in corrispondenza di alcuni tributari del T. Soana in destra orografica (Loc. Piancastello), senza tuttavia fornire le necessarie considerazioni morfologiche e/o gli studi idraulici richiesti dalla D.G.R. 15.07.2002 n. 45-6656; lo stesso dicasi per le aree così campite in sinistra idrografica del Soana poco a Nord del concentrico di Pont;
 - non viene cartografato il conoide del Rio Verdassa alla confluenza nel T. Soana segnalato nel P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Po;
 - si segnala, infine, la presenza di frane di crollo verificatesi nel passato nelle seguenti località: Torre Ferranda (minacce agli edifici con volumi mobilizzati inferiore a 100 mc); settore SE della parete di Castellazzo (potenziale pericolo nelle vicinanze della scuola comunale – segnalazione contenuta nello studio del C.N.R. – I.R.P.I. del 01.09.1987); loc. Foiello, (lungo il versante a sud del centro abitato, in corrispondenza della S.P. 46 Pont – Frassinetto);
- c) si segnala che nello stralcio delle norme di attuazione, adottato con la presente variante, si riportano solo parzialmente le prescrizioni geologiche relative alle “*Classi di rischio geomorfologico e di idoneità all'utilizzazione urbanistica*” ai sensi della Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7/LAP. Si riporta quanto previsto a riguardo nella Nota Tecnica Esplicativa (punto 11.4) della succitata Circolare la quale recita “*tutte le prescrizioni di carattere geologico ed idrogeologico dovranno essere accorpate ed inserite nelle norme di attuazione al P.R.G.C. tali da risultare propedeutiche alle singole norme di carattere urbanistico.....*”; e ancora al punto 12.1 della stessa “*In aggiunta a quanto indicato nella circolare si sottolinea che in ciascuna scheda, relativa ad ogni singola area, andrà indicata la classe o le classi, di idoneità all'utilizzazione urbanistica individuate nella cartografia di sintesi. Tale segnalazione in sintonia con quanto previsto dall'art. 18 “Indirizzi alla pianificazione urbanistica” comma 7 delle N.d.A. al P.A.I andrà inserita nel **certificato urbanistico** previsto dalle vigenti disposizioni di legge (L.R. 19/99 e L.R.*

56/77)”; inoltre nella deliberazione G.P. N. 45-6656 del 15/07/2002 “*Indirizzi per l’attuazione del P.A.I. nel settore urbanistica*”- all’allegato 1- punto 4.2 – si legge quanto segue “...*Si sottolinea che l’apparato normativo del P.R.G. dovrà contenere le norme del P.A.I., ove prevalenti, nonché apposite norme d’uso relative alle varie fattispecie di dissesto elaborate in coerenza con il parere condiviso di cui sopra, in sintonia con gli standards regionali e con i principi di cautela dettati dal P.A.I.*”.

- d) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la *verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica* (o quantomeno, per questa prima fase, con la *Proposta di Zonizzazione Acustica*) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di *inquinamento acustico*”; Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “ .. *la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ..* “ (c. 3 art. 5) e che “ .. *ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.*” (c. 4 art. 5).
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Pont Canavese ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....